



ORE12

domenica 3 lunedì 4 ottobre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 216 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Due giorni di voto in 1.348 Comuni

Seggi aperti anche per due suppletive (Roma- Primavalle e Siena) e per la Regione Calabria

Amministrative 2021 che diventeranno un voto di grande rilevanza politica. Complessivamente gli italiani al voto saranno 12 milioni e si recheranno nei seggi di 1.348 comuni, di cui 1.157 appartenenti a regioni a statuto ordinario e 191 a regioni a statuto speciale. Alle urne andranno 20 capoluoghi di provincia: Benevento, Bologna, Carbonia, Caserta, Cosenza, Grosseto, Isernia, Latina, Milano, Napoli, Novara, Pordenone, Ravenna, Rimini, Roma, Salerno, Savona, Torino, Trieste e Varese. Tra questi, sei città sono anche capoluogo di Regione (Bologna, Milano, Napoli, Roma, Torino e Trieste). In totale, 137 sono comuni "superiori", cioè centri con più di 15mila abitanti. Al voto anche la Regione Calabria, per il rinnovo del Consiglio e del Presidente dopo la morte di Jole Santelli. Si vota anche per due suppletive, a Siena e a Roma-

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

del 3 e 4 OTTOBRE 2021

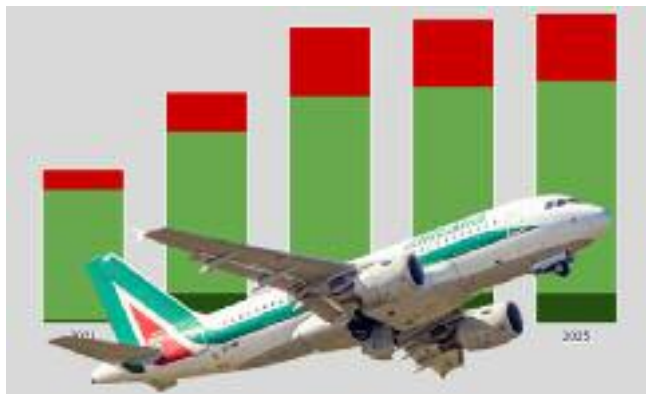


Primavalle. Le urne resteranno aperte nelle giornate di domenica 3 e lunedì 4 ottobre 2021 nei comuni delle regioni a statuto ordinario e in Friuli-Venezia Giulia. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci sarà nei giorni di domenica 17 e lunedì 18 ottobre 2021. Nelle regioni autonome il turno di elezioni amministrative si svolgerà una settimana dopo. In Sicilia e Sardegna le amministrative si terranno domenica 10 e lunedì 11 ottobre, con eventuale turno di ballottaggio domenica 24 e lunedì 25. In Trentino-Alto Adige si svolgeranno domenica 10 ottobre con eventuale turno di ballottaggio domenica 24. Infine il 7 novembre, con eventuale turno di ballottaggio il 21 novembre, si svolgeranno le elezioni amministrative straordinarie per i Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose.

Altavilla: "Non c'è più nulla che blocchi il decollo di Ita"

Il Presidente della nuova compagnia aerea annuncia la chiusura delle assunzioni per piloti e assistenti di volo. Il 15 ottobre si vola

"Non c'è più nulla che blocchi il decollo di Ita dal 15 ottobre dal punto di vista operativo", dice il presidente Alfredo Altavilla, spiegando che è stato "chiuso il fabbisogno di piloti e assistenti di volo", e che "nei prossimi giorni" saranno completate anche "le assunzioni per il personale di terra". "Sarei un pazzo scatenato, - prosegue - irrispettoso dei soldi dei contribuenti, se dicessi che Ita può sopravvivere come operatore stand alone. Il destino di Ita è di essere integrato in uno dei grandi gruppi, ma di essere integrato a condizioni di pari dignità con gli altri dell'alleanza e non, come accaduto in passato ad Alitalia, trattata come se fosse il parente povero". "E' - spiega - quello che stiamo dicendo ai potenziali partner con cui stiamo parlando: ci vuole rispetto per il fatto



che siamo la compagnia di bandiera, rispetto per gli hub di Fiumicino e Linate, pari dignità nella gestione delle rotte". Infine a Michael O'Leary ceo di Ryanair: "Fino adesso è stato il nostro pubblicitario migliore perché

parla tantissimo di noi e sta facendo conoscere il nome Ita". E il marchio Alitalia? E' "irrealistica" la valutazione come base d'asta del marchio Alitalia, "rende antieconomico l'investimento".

Lo dimostra uno studio della Cgia di Mestre

Il salario minimo?

C'è già

Tutti i contratti

di lavoro sono superiori ai 9 euro l'ora



Salario minimo per legge a 9 euro lordi all'ora? Non serve, c'è già. Se conteggiamo anche la liquidazione (o TFR), istituto che tra i grandi paesi d'Europa è presente solo in Italia, nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) sottoscritti dalle principali associazioni datoriali e sindacali, la retribuzione oraria è già oggi superiore ai 9 euro lordi; anche in quasi tutte le categorie dell'artigianato che, tradizionalmente, è il comparto che conta i livelli retributivi d'ingresso più bassi tra tutti i settori economici del Paese. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA, come spesso succede in Italia, la politica denuncia problemi reali, ma al termine della riflessione propone soluzioni sbagliate. Come in questo caso. In Italia è assolutamente vero che molti lavoratori presentano livelli retributivi molto bassi. Questo succede perché nella stragrande maggioranza di questi casi le aziende in cui lavorano vengono applicati CCNL firmati da associazioni imprenditoriali e da sigle sindacali non rappresentative che, grazie al vuoto normativo sulla rappresentanza sindacale presente nel nostro paese, possono praticare dumping sociale ed economico. In altre parole, dei 985 contratti di lavoro presenti in Italia, il 40 per cento circa è sottoscritto da sigle "fantasma" che non rappresentano nessuno, ma diventano il rifugio peccatorum per molti imprenditori spregiudicati che riescono ad "aggirare" i CCNL sottoscritti dalle sigle sindacali più rappresentative. Una pratica sempre più diffusa che consente a tanti titolari d'azienda di applicare contratti "pirata" con paghe orarie da fame, spesso senza riconoscere nessuna voce aggiuntiva alla retribuzione, riducendo ai minimi termini l'indennità di malattia, il monte ore permessi e l'accesso alla formazione professionale.

Tutti i Comuni che andranno al voto Presidente e Consiglio della Regione Calabria e ci saranno anche le suppletive nei Collegi di Siena e Roma-Primavalle

Domenica 3 e lunedì 4 ottobre i cittadini di oltre 1.000 comuni italiani saranno chiamati al voto per eleggere sindaci e consiglieri comunali. Negli stessi giorni gli elettori residenti in Calabria dovranno anche esprimersi per il rinnovo della carica del presidente di Regione e del consiglio regionale. Il 3 e 4 ottobre si svolgeranno anche le suppletive della Camera nei collegi uninominali 12-Siena della XII Circoscrizione Toscana e 11-Roma-Quartiere Primavalle della XV Circoscrizione Lazio 1. Sempre nel mese di ottobre, voteranno anche 191 comuni delle Regioni a statuto speciale. Ecco le principali sfide nella grandi città.

A Milano sono state depositate 28 liste, mentre i candidati a sindaco sono 13: l'uscente Beppe Sala del centrosinistra, viene sfidato, tra gli altri, dal pediatra del centrodestra Luca Bernardo. C'è poi Layla Pavone, la manager voluta da Giuseppe Conte per il M5S, il medico Teodosio De Bonis, del Movimento 3V, e Gianluigi Paragone, ex M5S sostenuto dalla sua civica Milano Paragone sindaco e Grande Nord.

Roma
A Roma ci sono 21 candidati sindaco, con 38 liste collegate alle candidature. Tra queste, 20 sono a sostegno dei quattro principali contendenti: Virginia Raggi del M5S (6), Carlo Calenda come civico (1), Roberto Gualtieri per il centrosinistra (7), Enrico Michetti per il centrodestra (6).

Napoli
A Napoli i candidati sono 7: Gaetano Manfredi per il Pd, M5S, liste civiche. Catello Maresca per il centrodestra e liste civiche. Ci sono poi Alessandra Clemente (area de Magistris, Rifondazione Comunista, Comunisti italiani e Potere al Popolo), Antonio Bassolino (Azione, civiche), Matteo Brambilla (M5S), il biologo Giovanni Moscarella (Movimento 3V, no-vax e no Green pass), Rossella Solombrino (Equità Territoriale).

A Bologna sono in corsa 19 liste e 8 candidati: Matteo Lepore, sostenuto da Europa Verde, Pd Lepore sindaco, Matteo Lepore Sindaco,



Anche tu Conti, M5s 2050, Coalizione civica per Bologna coraggiosa ecologista solidale, Lista Psi-Volt. Per il centrodestra scende in campo Fabio Battistini (Fli, Bologna ci piace, Popolo della famiglia, Lega e FI). Candidati anche Stefano Sermenghi (Bfc-Bologna forum civico e Per Bologna Italexit), Addolorata Palumbo (Sinistra Unita Bologna), Marta Collot (Potere al Popolo), Andrea Tosatto (3V), Federico Bacchiocchi (Pc lavoratori) e Luca Labanti (Lista Movimento 24 agosto). **Torino** vede scendere in campo 13 candidati sindaco e 30 liste. A sfidarsi per il posto della sindaco uscente Chiara Appendino (M5s) ci sono Stefano Lo Russo per il centrosinistra e le civiche, Paolo Damilano per il centrodestra (Fi, Fdi,

Lega e civiche). Candidati a primo cittadino anche Valentina Sganga (M5s, Europa Verde) ed Emilio Mazza.

Si rinnova anche il Consiglio regionale della **Calabria** ed il suo Presidente dopo la morte prematura di Jole Santelli.

La legge elettorale per le elezioni amministrative prevede regole diverse a seconda della grandezza dei comuni. In quelli sopra i 15mila abitanti, se nessuno dei candidati riesce a ottenere il 50% dei voti (40% in Sicilia), si deve tenere un ballottaggio tra i due più votati. Nei comuni sotto i 15mila abitanti, le elezioni amministrative si svolgono invece in un unico turno: a essere eletto è il candidato capace di ottenere anche un solo voto in più rispetto ai suoi

avversari. Nei comuni fino a 15mila abitanti, alle liste collegate al sindaco eletto vengono assegnati due terzi dei seggi totali, mentre gli altri seggi vengono ripartiti proporzionalmente tra le altre liste. Nei comuni con più di 15mila abitanti esiste invece una soglia di sbarramento: le liste che prendono meno del 3% dei voti validi vengono escluse e non entrano in consiglio comunale. Le liste collegate al sindaco eletto con almeno il 40% dei voti, o eletto al ballottaggio, si vedono assegnate il 60% dei seggi grazie al premio di maggioranza. Il numero di consiglieri comunali varia in base alla popolazione: si va da un minimo di 10 a un massimo di 48 eletti. Per i capoluoghi il numero di consiglieri è almeno 32,

Amministrative, la Commissione antimafia scopre 10 candidati impresentabili. Mimmo Lucano e altri 4 sono in corsa a Roma

Sono in totale 10 i candidati alle prossime amministrative inseriti nella lista dei cosiddetti "impresentabili" stilata dalla Commissione parlamentare antimafia, in base alla legge Severino e al Codice di autoregolamentazione. Nove sono candidati alle elezioni comunali e uno alle Regionali, l'ex Sindaco di Riace Mimmo Lucano, condannato in primo grado a 13 anni per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La lista è stata resa nota dal presidente della Commissione Nicola Morra. Alle elezioni regionali in Calabria è Lucano a rientrare nella fattispecie prevista dalla legge Severino. Candidato per la lista "Un'altra Calabria", che sostiene Luigi de Magistris, l'ex sindaco di Riace se eletto risulterebbe sospeso di diritto per aver riportato una condanna in primo grado per i delitti di peculato e abuso d'ufficio. A Roma gli "impresentabili" sono Marcello De Vito, Maria Capozza (entrambi di Forza Italia) Viorica Mariuta e Antonio Ruggiero (entrambi del Movimento Idea Sociale).

mentre nelle città con più di 250mila abitanti il numero sale a 36, per arrivare a 40 sopra i 500mila abitanti.

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale e Internazionale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Politica/Economia&Lavoro

**Mimmo Lucano
al contrattacco**

*“Se c'è associazione
per delinquere
coinvolti anche
il Viminale e Prefettura
di Reggio Calabria”*



“Quando parlano di associazione a delinquere dovevano mettere insieme a me anche il ministero degli Interni e la Prefettura di Reggio Calabria perché allora mi chiamavano 'San Lucano' in Prefettura perché gli risolvevo i problemi degli sbarchi”. E' quanto dichiara Mimmo Lucano, passando al contrattacco e tornando sulla condanna in primo grado a oltre 13 anni di carcere. “A Riace c'era un'organizzazione dell'accoglienza, c'erano le associazioni, le coop”, aggiunge. “A Riace c'era un'organizzazione dell'accoglienza, c'erano le associazioni, le coop e alla fine lo Stato mi ripaga dicendo che ho fatto l'associazione. Allora se ho fatto l'associazione anche loro sono partecipi perché mi chiedevano numeri altissimi per un piccolo borgo ai quali dicevo sì per la mia missione. E lo Stato come mi ripaga? Dandomi 13 anni e 2 mesi”. “In questa vicenda ci sono tante ombre e cose gravi. Mi aspetto che qualcuno si ricordi della ragazza che, a causa della chiusura del progetto Cas per mancanza di fondi, è poi morta in un rogo nella baraccopoli di San Ferdinando”, spiega Lucano a proposito della giovane, Becky Moses, 26enne nigeriana morta il 27 gennaio 2018

Riciclaggio, aperto un fascicolo dalla Procura di Milano dopo l'inchiesta di Fanpage su FdI In piedi anche il reato di apologia del fascismo

La procura di Milano ha aperto un'inchiesta con le ipotesi di finanziamento illecito ai partiti e riciclaggio relativa alla campagna elettorale di Fratelli d'Italia per le amministrative di Milano. La vicenda è emersa dopo un servizio giornalistico di Fanpage. “L'inchiesta - si legge sulle pagine di Fanpage - nasce dall'esposto presentato questa mattina da Europa Verde, a firma di Angelo Bonelli ed Eleonora Evi, i due co-portavoce del partito ambientalista. Quanto riportato nel servizio se fosse confermato prefigurerebbe i reati di riciclaggio e finanziamento illecito ai partiti”, si legge nel testo della lettera-denuncia di Europa Verde-Verdi indirizzata al procuratore capo di Milano Francesco Greco: “Le chiediamo pertanto di valutare con urgenza l'opportunità di aprire un'indagine per accertare se nei fatti descritti dal video inchiesta siano stati commessi reati e conseguentemente di adottare i provvedimenti di legge”. Sotto la lente dei magistrati sono finiti i versamenti irregolari proposti al nostro giornalista infiltrato dall'europarlamentare di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza, capo delegazione FdI al Parlamento Ue. Fidanza è stato costretto ad autosospendersi, lasciando ogni incarico nel partito. Gli accertamenti sulla vicenda saranno eseguiti dal nucleo di polizia economico-finanziaria della GdF sotto il coordinamento dell'aggiunto Maurizio Romanelli e dei pm Giovanni Polizzi e Piero Basilone. Nel video si sente chiaramente Roberto Jonghi Lavarini, storico esponente della destra milanese soprannominato “il Barone Nero” raccontare dell'esistenza di “lavatrici” per ripulire gli eventuali finanziamenti ricevuti in nero. Nel filmato non mancano saluti romani, battute antisemite, frasi che inneggiano al fascismo e al nazismo. Poco fa il Barone nero ha rilasciato la seguente dichiarazione: “Tanto rumore per nulla,



tanto fumo e niente arrosto. Solo battute, millanterie e goliardate da bar”. I magistrati milanesi dovranno valutare la presenza di

profili penalmente rilevanti in capo agli esponenti del partito di Giorgia Meloni coinvolti nella vicenda. La procura di Milano è in-

tenzionata ad acquisire presto l'intero girato dell'inchiesta realizzata da Fanpage.it. Le prime verifiche saranno focalizzate proprio sull'analisi del video integrale, oltre 100 ore. Sul fascicolo aperto in procura si mantiene il massimo riserbo, ma se le ipotesi di reato contenute nell'esposto-denuncia dei Verdi fanno riferimento al riciclaggio e al finanziamento illecito, secondo indiscrezioni ci potrebbe essere un altro profilo su cui indagano i magistrati milanesi, e cioè apologia di fascismo, in riferimento ad alcune frasi e gesti mostrate nel video.

La Cassazione sentenza: “Anche le mance vanno tassate” I giudici: “Tutte le somme e i valori in genere a qualunque titolo percepiti in relazione di lavoro sono parte del reddito”

C'è il via libera della Cassazione al pagamento delle tasse sulle mance. Un deciso cambio di passo, rispetto al passato, che la Suprema corte giustifica leggi alla mano. L'attuale articolo 51 del Testo unico delle imposte sui redditi, nel testo post riforma Irpef del 2004, prevede, infatti, una nozione onnicomprensiva di reddito da lavoro dipendente, non più limitata al salario percepito dal datore di lavoro. Nozione che comprende “tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro”. Questo il principio che sta dietro alla sentenza 26512, depositata il 30 settembre nell'ambito di un contenzioso tra l'Agenzia delle Entrate e un capo ricevimento di un hotel di lusso della Costa Smeralda. Secondo quanto riporta Il Sole 24 Ore, nelle



tasche del dipendente erano entrati circa 83.650 euro in un anno. Soldi che l'Agenzia aveva catalogato come reddito da lavoro dipendente non dichiarato. La Commissione tributaria regionale aveva accolto il ricorso del capo ricevimento, ritenendo non tassabili le mance per la loro “natura aleatoria” e in quanto “percepiti direttamente dai clienti senza alcuna relazione con il datore di lavoro”. La Cassazione, invece, ha accolto il ricorso del-

l'Agenzia delle Entrate, secondo la quale “deve essere condiviso l'assunto dell'Amministrazione finanziaria” per cui “l'onniscoprensività del concetto di reddito da lavoro dipendente giustifica la totale imponibilità di tutto ciò che il dipendente riceve, anche, quindi, come nel caso in esame, non direttamente dal datore di lavoro, ma sulla cui percezione il dipendente può fare, per sua comune esperienza, ragionevole, se non certo, affidamento”. Per la Cassazione, dunque, “in tema di reddito da lavoro dipendente, le erogazioni liberali percepite dal lavoratore dipendente, in relazione alla propria attività lavorativa, tra cui le cosiddette mance, rientrano nell'ambito della nozione onnicomprensiva di reddito fissata dall'articolo 51, primo comma, del Dpr 917/1986, e sono pertanto soggette a tassazione”.

Primo Piano

Francia: pronto il rapporto choc che fa luce sugli abusi del clero

La Chiesa cattolica francese si prepara non senza apprensione alla pubblicazione, martedì prossimo, di un rapporto che si annuncia "scioccante" sugli abusi sessuali compiuti da sacerdoti e religiosi d'Oltralpe su minorenni nel corso degli ultimi settant'anni. "Credo che i cattolici ne saranno scioccati come tutti", ha detto l'arcivescovo di Digione, mons. Roland Minnerath, incontrando a Roma un gruppo di giornalisti dopo un'udienza dal Papa. "Bisogna far capire che non è una perversione specifica del clero cattolico", ha detto il presule, sottolineando che "molte vittime e moltissimi autori sono morti". I vescovi francesi stanno concludendo la loro periodica visita "ad limina apostolorum" e la coincidenza temporale ha fatto sì che uno dei temi al centro dell'incontro con Francesco sia stato proprio il prossimo rapporto sulla pedofilia nella Chiesa d'Oltralpe. Un testo che si annuncia "severo", ha detto il presidente della conferenza episcopale francese, l'arcivescovo di Reims mons. Eric de Moulins Beaufort. L'indagine indipendente è stata affidata nel 2018 dalla Conferenza episcopale e dalla Conferenza dei religiosi e delle religiose ad una "Commissione indipendente sugli abusi sessuali nella Chiesa" (Ciase) presieduta dal giudice Jean-Marc Sauvé. Tra giugno del 2019 e ottobre del 2020 la Commissione ha ascoltato circa 6.500 persone. Lo scorso 2 marzo, quando sono stati pubblicati i primi risultati, Sauvé ha detto che ci potrebbero essere "almeno 10 mila vittime in settant'anni". Martedì Sauvé consegnerà il rapporto al presidente della Conferenza episcopale, mons. De Moulins Beaufort,



e al presidente della Conferenza dei religiosi, suor Veronique Margron, poi ne illustrerà i contenuti alla stampa. Per prepararsi anticipatamente alla pubblicazione del rapporto, diversi vescovi hanno già incontrato il clero e i fedeli della propria diocesi. In tutte le parrocchie di Francia, inoltre, per ieri e oggi è stata disposta la lettura di una specifica intenzione di preghiera che recita fra l'altro: "Ti affidiamo tutti coloro che hanno subito violenze e aggressioni sessuali nella Chiesa: possano sempre contare sul tuo sostegno e sul nostro sostegno nei momenti di prova". "Attendiamo con impazienza questo rapporto, da quel che sappiamo sarà severo", ha detto mons. De Moulins Beaufort, "ne abbiamo parlato in questi giorni con la Curia romana e con il Papa, con il quale abbiamo concordato che sarà una croce ma servirà a fare luce". Il vescovo di Lille, mons. Laurent Ulrich, si è detto consapevole che il rapporto contiene "notizie terribili". Tutti i presuli hanno concordato sull'importanza di avere affidato uno studio sugli abusi sessuali del clero ad una commissione indipendente, che

formularà anche delle raccomandazioni. "Sono raccomandazioni, non ordini", ha precisato il presidente della Conferenza episcopale, "ma penso che saranno raccomandazioni che sarà possibile realizzare". Il presidente dei vescovi francesi ha detto di aver lasciato al Papa una nota, "perché possa studiare la questione in anticipo", sebbene il vescovo abbia precisato di non essere a conoscenza del contenuto del rapporto. Secondo il presidente dell'episcopato d'Oltralpe, ad ogni modo, "gli abusi purtroppo avvengono anche in famiglia: questo non scusa gli abusi compiuti dai sacerdoti, ma è fondamentalmente un problema umano". Il vescovo di Digione, mons. Roland Minnerath, ha sottolineato da parte sua che "purtroppo è un problema diffuso in tutta la Chiesa del mondo", e non solo in Francia. Quanto all'ipotesi di riparazioni finanziarie per le vittime, mons. De Moulins Beaufort ha precisato che "se un prete è vivo, ci sarà un processo e verranno determinati gli eventuali indennizzi". L'episcopato intende "portare alle vittime tutto il proprio supporto". In questa prospettiva

Da domani in Vaticano i vescovi della Polonia L'ombra di altri scandali



Dopo i vescovi francesi, saranno i loro omologhi dalla Polonia a iniziare, da domani, la periodica visita "ad limina apostolorum" in Vaticano. Ancora una volta gli incontri con Papa Francesco si svolgeranno sullo sfondo della ormai conclamata crisi per gli abusi sessuali del clero a danno dei minorenni. Nell'ultimo anno, in forza del motu proprio "Vos etis lux mundi" promulgato dallo stesso Francesco, quattro vescovi si sono dimessi per insabbiamento delle denunce (Slawoj Leszek Glodz di Danzica, Edward Janiak di Kalisz, Zbigniew Kiernikowski di Legnica, Wiktor Skworc di Tarnow) e altri tre, già in pensione, sono stati sanzionati (Stanislaw Napierala, Tadeusz Rakoczy e Marian Golebiewski). La visita "ad limina apostolorum" si svolgerà per tutto il mese di ottobre. I vescovi polacchi saranno scaglionati in quattro gruppi, uno ogni settimana di ottobre. L'ultimo, che comprende l'arcidiocesi di Cracovia, svolgerà la propria visita il 25 ottobre. Una rappresentanza dei vescovi polacchi sarà dunque a Roma per l'avvio del Sinodo globale che Papa Francesco ha fortemente voluto e aprirà con una cerimonia nel fine settimana del 9 e 10 ottobre.

è stato creato un fondo specifico al quale potranno contribuire i credenti. Se a partire da un rapporto analogo la Conferenza episcopale tedesca ha avviato da un paio d'anni un percorso sinodale, i vescovi francesi non hanno preso in considerazione l'ipotesi di avviare a loro volta un sinodo nazionale "nell'immediato": "Sappiamo che sta per partire un percorso sinodale voluto dal Papa per la Chiesa mondiale. Speriamo di poter raccogliere i frutti che matureranno già con questo processo". Nel corso dell'incontro con Francesco, hanno riferito i vescovi, il Pontefice ha toccato diversi altri temi: tra gli altri, l'importanza di ricostituire un "patto educativo" - che si è rotto - tra famiglie, scuola e Stato; l'Europa, che "deve essere

unita spiritualmente, e non solo unita per le direttive politiche"; l'importanza che la Chiesa tutta abbracci uno stile sinodale, che sinora è stato incentrato sui vescovi ma ora entra in una nuova fase; l'opportunità che la Chiesa francese coltivi la propria "creatività" senza cadere in una eccessiva "inquietudine"; e la necessità dei vescovi di essere "vicini": a Dio, tra di loro, ai preti e ai fedeli. Tutti i vescovi hanno percepito un cambio di passo rispetto al passato, percependo una Curia romana con la quale è possibile dialogare ed ascoltarsi reciprocamente. "Ci siamo sentiti in linea con il Papa", ha riferito mons. De Moulins Beaufort, "e abbiamo visto una Curia che a sua volta è in linea con il Papa".

Mercato dell'auto in difficoltà “Servono interventi strutturali”

Crollo, a settembre, per il mercato italiano dell'auto. Nel mese appena trascorso le immatricolazioni sono state poco più di 105mila, il 32,7 per cento in meno dello stesso mese del 2020. Colpa, in primo luogo, della crisi dei microchip che ha provocato fermi di produzione, spiega il Centro Studi Promotor. L'Unrae, che riunisce i rappresentanti delle aziende che producono autoveicoli esteri, sottolinea che, sul mercato globale, la perdita ha superato le 300mila auto, con una flessione del 20,6 per cento rispetto allo stesso periodo 2019. Presenta, invece, un segno positivo il bilancio dei primi nove mesi dell'anno, con 1.165.491 consegne, in crescita del 20,6 per cento sull'analogo periodo del 2020. "Con l'avvento del virus i produttori di microchip avevano ridotto i programmi di produzione ritenendo che vi sarebbe stato un calo di domanda legato al lockdown e in generale agli effetti negativi della crisi sanitaria. E' successo invece esattamente il contrario", spiega il centro Studi Promotor che ha eseguito la rilevazione. "Il continuo stop and go degli incentivi non aiuta certo il mercato dell'auto ad agganciare l'attuale fase di ripresa dell'economia nazionale e a ridurre l'handicap dovuto alla crisi dei semiconduttori" afferma il presidente dell'Unrae, Michele



Crisci, che ribadisce l'appello al Governo "affinché faccia rientrare il finanziamento dell'Eco-bonus all'interno di una strategia di lungo periodo" per l'intero settore dell'automotive. "Il rapido esaurimento delle risorse pochi giorni dopo il rifinanziamento di inizio settembre è la dimostrazione del fatto che l'effetto-attesa per i nuovi incentivi e la loro erogazione a singhiozzo sono dannosi sia per la domanda che per la rete di vendita. Auspichiamo, per il futuro, che si delinei una programmazione delle misure di sostegno alla domanda coerente con un piano strategico complessivo di accompagnamento del settore nella transizione ecologica". Intanto le previsioni di chiusura d'anno sono state riviste al ribasso, a circa un milione e mezzo di im-

matricolazioni, l'8,5 per cento in più rispetto al 2020 e il 21,8 in meno rispetto al 2019. Stellantis ha immatricolato a settembre 33.330 auto, il 41,6 per cento in meno dello stesso mese del 2020, con la quota che scende dal 36,5 al 31,7 per cento, raggiungendo nei nove mesi il livello di quasi 446mila veicoli, in crescita del 20,1 per cento sull'analogo periodo del 2020. Gli incentivi continuano a sostenere la crescita dei modelli elettrificati: le ibride arrivano al 31,3 per cento di quota (28,2 nel periodo gennaio-settembre). Le plug-in raggiungono il 5,2 per cento (4,5 nei nove mesi), mentre le elettriche pure balzano all'8 per cento di quota, raddoppiando la percentuale dell'intero periodo, da gennaio a settembre.

Cibo e turismo sempre più alleati. Ma il “made in Italy” chiede tutele

Turismo in tempo di pandemia:

l'emergenza sanitaria incide sulle scelte di viaggio per l'80 per cento degli italiani che prediligono la “svolta country”, e quindi gli agriturismi. Per il 96 per cento cibo, prodotti e piatti tipici sono i fattori chiave per rilanciare l'ospitalità sui territori. Difesa del made in Italy: l'83 per cento chiede maggiore tutela dei prodotti agroalimentari italiani contro il fenomeno dell'agropirateria. La fotografia delle opzioni turistiche in tempo di pandemia emerge dall'11esimo Rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", con focus su "Food tourism e tutela dell'Italian taste", realizzato dalla Fondazione UniVerde in collaborazione con Noto Sondaggi e con la main partnership di Cobat, i cui dati sono stati divulgati al convegno "Turismo e Made in Italy: 'ricette' per la ripartenza". "Il Rapporto rivela che per il 96 per cento degli italiani il cibo rappresenta una forte spinta a esplorare e degustare le specialità enogastronomiche dei territori. Una vera e propria ricerca di sapori e tradizioni autentiche, unendo al piacere di visitare i luoghi quello della scoperta dei prodotti e dei piatti tradizionali locali. Tuttavia, solo per il 54 per cento degli intervistati il food e gli itinerari tematici sono adeguatamente promossi dalle istituzioni come richiamo turistico", ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde. Il confronto fra gli esperti ha permesso di evidenziare che le scelte turistiche dopo il Covid-19 rivelano “un mondo in cui si incontrano due realtà fondanti dell'economia italiana: i genuini prodotti agroalimentari nostrani e l'ospitalità. Il settore cresce come l'interesse dei turisti - i cosiddetti foodies - sempre più attenti e sensibili alla qualità dei luoghi e del cibo. E' da subito necessario fissare, con tutti gli attori istituzionali e del comparto, regole più accurate e certificate, leggibili da tutti, per la difesa del made in Italy, per continuare ad assicurarne salubrità, innovazione e, naturalmente, per accelerare sul turismo sostenibile”.



Fabbisogno statale, a settembre migliora il saldo dei conti

Nel mese di settembre il saldo del settore statale si è chiuso, in via provvisoria, con un fabbisogno di 15,3 miliardi, in miglioramento di circa 6,7 miliardi rispetto al risultato del corrispondente mese dello scorso anno (-22 miliardi). Lo ha comunicato il ministero dell'Economia nel report periodico sull'andamento dei conti pubblici. Nei primi nove mesi dell'anno il fabbisogno è stato pari a circa 85,5 miliardi, in miglioramento di circa 42,8 miliardi rispetto a quello



registrato nello stesso periodo del 2020 (128,31 miliardi). Nel confronto con il corrispondente mese dello scorso anno, sottolinea il Mef, il miglioramento del saldo è dovuto principalmente ai maggiori incassi fiscali cui ha contribuito il versamento dell'autoliquidazione, i cui termini sono stati

spostati al 15 settembre, e ai maggiori versamenti ai Fondi di rotazione per le politiche comunitarie. L'effetto positivo è parzialmente attenuato dalla maggiore spesa delle amministrazioni territoriali e delle amministrazioni centrali su cui ha pesato il finanziamento dei primi 700 milioni per la costituzione di Ita. la NewCo per il trasporto aereo che inizierà l'attività il prossimo 15 ottobre. La spesa per interessi sui titoli di Stato presenta una diminuzione di circa 500 milioni.

amicitytv



Economia Europa

“L’inflazione nei radar della Bce Le scelte saranno proporzionate”

Il "principio di proporzionalità" è al centro di tutte le politiche della Banca centrale europea e se, fino ad oggi, questo ha significato che "una crisi inusuale richiede risposte inusuali", andando avanti "quando l'economia entrerà in acque più calme, continueremo ad adattare i nostri strumenti nel modo più appropriato in relazione alle circostanze concrete e contingenti". È il messaggio lanciato da Isabel Schnabel, componente tedesca del comitato esecutivo della Bce, durante il suo intervento alla conferenza della Federal Reserve Bank di New York sulle misure monetarie in risposta alla crisi Covid. In sostanza, senza dirlo troppo esplicitamente, Schnabel ha auspicato che si possa gradualmente procedere ad una rimodulazione dello stimolo monetario anche nell'area euro. Il tutto mentre proprio venerdì i dati sull'inflazione hanno mostrato un nuovo aumento a settembre, al 3,4 per cento. Ribadendo



le posizioni confermate anche dopo la pubblicazione degli ultimi dati dalla presidente della Bce, Christine Lagarde, Isabel Schnabel ha affermato che si ritiene

“temporanea l'attuale impennata inflazionistica” e che più avanti il caro vita dovrebbe recedere al di sotto dei valori obiettivo fissati dal board dell'istituto al 2 per cento. Ma è ovvio che, se invece la dinamica elevata dovesse persistere, la Bce finirebbe in difficoltà sul mantenimento degli stimoli monetari e l'allontanamento dagli obiettivi imporrebbe di ricorrere a nuove strategie per supportare la ripresa dell'economia. Ad ogni modo "il nostro impegno ad agire come necessario per centrare il nostro mandato - ha aggiunto Schnabel - non va mai messo in dubbio, né nelle crisi né in tempi più normali".

Crisi energetica, lettera alla Ue da Parigi: “Più cooperazione”



I ministri francesi dell'Economia e dell'Ecologia, Bruno Le Maire e Barbara Pompili, hanno scritto al presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe, e alla Commissione dell'Unione europea per chiedere una "maggiore cooperazione tra gli Stati membri davanti al caro-prezzi causato dall'aumento dei costi dell'energia e una revisione del funzionamento del mercato europeo del gas e dell'elettricità". Lo si è appreso a Bruxelles da ambienti vicini al dossier in vista della riunione dell'Eurogruppo di domani a Lussemburgo. Parigi, ha spiegato la fonte, chiede che le competenti autorità europee intraprendano un "riesame approfondito" del funzionamento dei mercati energetici per migliorare la trasparenza e determinare le ragioni per cui "gli attuali contratti sul gas sono insufficienti a garantire che la materia prima sia disponibile in buone quantità in Europa". Sul medio-lungo termine, i due ministri hanno chiesto anche la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico in Ue e la riduzione, nei tempi più rapidi possibile, la dipendenza da Paesi esportatori di gas come la Russia, di recente accusata in conferenza stampa da Le Maire di "giocare" sulle forniture "per far salire i prezzi ed erodere l'indipendenza politica" della Francia e dell'Europa.

“Per il Dieselgate Volkswagen ripaghi tutti i clienti europei”

Volkswagen deve risarcire “tutti i consumatori dell'Unione europea, anche quelli che non risiedono in Germania, per averli ingannati sugli standard delle emissioni dei loro veicoli nel cosiddetto scandalo Dieselgate”. Lo hanno affermato congiuntamente la Commissione europea e le autorità europee dei consumatori, che lavorano insieme nella rete di cooperazione per la protezione degli stessi consumatori (Cpc). La Commissione ha detto di ritenere che le pratiche commerciali della Volkswagen violino

la legge europea per quanto riguarda la commercializzazione di automobili diesel dotate di sistemi illegali. Dichiarano anche che la commercializzazione di tali auto a diesel sia stata un chiaro esempio di una pratica ingannevole vietata nell'Ue. "Sei anni fa è scoppiato il 'Dieselgate'. Fino ad oggi, non tutti i consumatori sono stati risarciti. Ci sono state sentenze dei tribunali che hanno denunciato il trattamento ingiusto di Volkswagen nei confronti dei consumatori, eppure la casa automobilistica non è disposta a

lavorare con le organizzazioni dei consumatori per trovare soluzioni adeguate per i consumatori. Come ho scritto all'azienda l'anno scorso, non solo i consumatori residenti in Germania, ma tutti i consumatori devono essere risarciti", ha dichiarato il commissario europeo alla Giustizia, Didier Reynders.

La Commissione ha ricordato che, fino ad oggi, Volkswagen ha accettato di risarcire solo i consumatori europei residenti in Germania al momento dell'acquisto dell'auto.

La spagnola Glovo verso il debutto in Borsa nel 2022

Glovo, azienda spagnola di consegna a domicilio, ha mosso i primi passi per la quotazione in Borsa nel 2022. Secondo quanto riferito ieri dal quotidiano "Cinco Dias", il valore dell'operazione potrebbe raggiungere i 2 miliardi di euro.

La società ha chiuso l'esercizio finanziario del 2020 con un fatturato complessivo di 360 milioni di euro e con una perdita di 51,4 milioni di euro, molto lontana dai 238,5 milioni dell'anno precedente. I

conti riflettono la vendita della sua attività in America Latina nel settembre 2020 per 230 milioni.

Il principale azionista di Glovo è uno dei suoi principali concorrenti, la società tedesca Delivery Hero, che controlla il 47 per cento del capitale, mentre il resto dell'azionariato è diviso tra vari fondi di investimento, tra i quali: Gp Bullhound, Drake Enterprise, Korelya, Pernod Ricard e Mubadala, il fondo sovrano di Abu Dhabi. Il team

di gestione e i suoi consulenti stanno valutando se effettuare contemporaneamente una vendita di azioni e un aumento di capitale per debuttare in Borsa: le strategie future saranno comunque delineate in maniera più compiuta nell'ultima parte dell'anno in corso, quando anche si saranno stabilizzati i rendiconti della società in relazione ai dodici mesi che hanno portato il mercato fuori dal momento più acuto dell'emergenza per la pandemia.

Economia Mondo

Kerry: "La transizione ecologica come la rivoluzione industriale"

"È la più grande transizione economica che il mondo abbia visto dai tempi della Rivoluzione industriale e sono assolutamente convinto che sarà un bene per l'economia, per l'aria che respiriamo, per i nostri bambini che finiscono in ospedale per l'asma da inquinamento e per la sicurezza nazionale, perché le forze armate hanno indicato che il clima moltiplica i rischi". E' quanto ha affermato John Kerry, inviato del presidente degli Stati Uniti per il Clima, in un'intervista rilasciata al "Corriere della Sera" a margine del pre-Cop summit di Milano. L'ex segretario di Stato ha spiegato poi che alla Cop26 di Glasgow bisognerà essere "ambiziosi" per "raggiungere una massa critica di Paesi che adottano piani finalizzati a tenere in vita l'obiettivo di 1,5 gradi. Ciò ci permetterà di continuare nei prossimi mesi a portarne altri a bordo". "Non voglio isolare nessuno - ha aggiunto Kerry -. Speriamo che tutti si facciano avanti. Penso che le maggiori econo-



mie del mondo, e tra queste ci siamo noi, devono prendere la guida. Gli Stati Uniti sono il secondo Paese al mondo per emissioni". Riguardo alla Cina, poi, l'incaricato di Joe Biden ha ricordato che "il presidente americano e il presidente Xi hanno avuto una conversazione molto positiva nelle ultime settimane. La nostra speranza è

che le parole di entrambi aprano la strada ad una maggiore cooperazione e, forse, ad un cambiamento nelle dinamiche tra i due Paesi.

Il presidente Xi ha preso una grossa decisione di recente, che è stata benvenuta, speriamo che negli incontri futuri con la Cina potremo essere costruttivi".

Il Regno Unito e la crisi benzina Al top le vendite di auto elettriche



Mentre le stazioni di servizio di carburante cominciano ad esaurire le forniture e le scene di panico in tutto il Regno Unito si fanno sempre più frequenti, con il governo britannico che ha deciso di mettere in preallarme l'esercito al fine di evitare un ulteriore aggravamento dell'emergenza, molte concessionarie di veicoli elettrici nel Paese registrano un'inaspettata crescita delle vendite. Come ha riportato ieri il quotidiano "The Guardian", l'associazione no profit Eva England, che rappresenta il settore dell'elettrico, ha evidenziato nelle ultime settimane un crescente interesse nella richiesta di auto a zero emissioni. "La gente compra auto elettriche per ragioni ambientali, per motivi di risparmio e per la tecnologia (...). Ma venerdì scorso è stato uno di quei momenti in cui la gente ha detto: 'Sai cosa, questa crisi è un segno che dobbiamo passare all'elettrico'" ha detto Martin Miller, un imprenditore del Surrey che gestisce la vendita di auto Ev. Ai microfoni del "The Guardian", Miller ha aggiunto che, insieme a fattori esistenti come l'espansione della zona a bassissime emissioni di Londra, la crisi del carburante ha dimostrato di essere un altro punto di innesco per un differente orientamento dei consumatori. Dopo la Brexit e il conseguente allontanamento di molti lavoratori stranieri in settori strategici come l'autotrasporto e la lavorazione dei generi di prima necessità, la Gran Bretagna deve fare i conti con un aggravamento dei problemi di approvvigionamento che hanno causato lo svuotamento degli scaffali dei supermercati e lunghe code ai distributori di carburante. Una situazione, per ora, non risolta neppure dalla scelta emergenziale di Downing Street di concedere temporaneamente più di 10mila permessi di lavoro temporaneo.

Trasporto su ferro, la Cina promuove un piano straordinario

La Cina implementerà un nuovo piano operativo ferroviario a partire dall'11 ottobre prossimo, allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficienza del trasporto via treno per passeggeri e merci del Paese. Lo ha reso noto l'operatore ferroviario nazionale. Il servizio di treni merci tra la Cina e l'Europa sarà implementato in maniera significativa e una media giornaliera di 78 convogli merci permetterà di collegare 174 città in 23 Paesi europei, cinque in più rispetto al piano attuale, ha dichiarato il China State Railway Group Co. Secondo la società, oltre 21mila treni



merci percorreranno le ferrovie cinesi ogni giorno. Diverse nuove linee ferroviarie saranno messe in funzione alla fine dell'anno, con alcune città che inaugureranno le loro prime tratte fer-

roviarie, come ha affermato l'azienda. Intanto venerdì, in occasione della Giornata nazionale della Repubblica Popolare Cinese, le ferrovie del Paese hanno gestito 16 milioni di viaggi di passeggeri. Per fare fronte al gran numero di viaggiatori, le autorità ferroviarie hanno coordinato le misure di controllo anti Covid-19 e i servizi di trasporto. In precedenza, l'operatore ferroviario aveva dichiarato che durante l'intero periodo festivo, che è iniziato il 28 settembre e terminerà l'8 ottobre, sono previsti circa 127 milioni di spostamenti di passeggeri.

Russia: record per le esportazioni di cereali e legumi

La Russia ad agosto ha esportato 6,08 milioni di tonnellate di cereali (comprese le leguminose e le forniture in Iran e Siria), stabilendo il proprio massimo storico assoluto.

Lo ha annunciato l'azienda ProZerno con riferimento ai dati del Servizio federale delle dogane della Federazione Russa. "Mai prima d'ora nella storia dell'industria cerealicola russa erano stati esportati più di 6 milioni di tonnellate di cereali in un mese e questo è stato in gran parte dovuto all'Iran e a un'esportazione record di piselli", si legge nel comunicato. In parti-

colare i principali acquirenti di grano russo per i due mesi dell'anno agricolo in corso (iniziato a luglio) sono stati la Turchia, con 2,51 milioni di tonnellate, l'Iran, con 1,79 milioni di tonnellate, e l'Egitto, con 980mila tonnellate.

La produzione cerealicola in Russia è aumentata negli ultimi anni grazie ad un rapido ammodernamento delle tecniche produttive e alla scelta del governo di considerare strategico un settore finora ritenuto, comunque, secondario, per le esportazioni, rispetto a quello energetico.



Covid

**Bassetti denuncia:
"Ospedali pieni
di monoclonali che
non sono stati usati
Avremmo evitato
migliaia di morti"**



"Perché in Italia si usano così poco gli anticorpi monoclonali? Pare che i frigoriferi degli ospedali siano pieni, ma che non vengano usati. Se fossero stati utilizzati più estensivamente da tutti, avremmo evitato migliaia di morti in tutta Italia". Lo scrive su Facebook il direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, Matteo Bassetti.

"In questa estate, in Italia è stato trattato con gli anticorpi monoclonali solo il 9% dei contagiati sopra i 70 anni, spiega l'infettivologo- noi, in Liguria, abbiamo trattato con i monoclonali oltre il 30% dei contagiati con più di 70 anni, grazie alla collaborazione tra ospedale e territorio attiva dall'autunno 2020. Siamo arrivati a 600 pazienti trattati in tutta la Liguria, di cui 300 solo al policlinico San Martino". Per Bassetti, "gli anticorpi monoclonali costano molto meno di un ricovero, guariscono, specialmente se utilizzati nei primi giorni dall'inizio della malattia (noi li consigliamo entro i primi cinque giorni dall'inizio dei sintomi), ma vengono usati poco e non si capisce perché. Bisogna far sì che tutte le regioni e tutti gli ospedali li utilizzino: è un diritto di tutti cittadini. Le regioni che non li stanno utilizzando dovrebbero motivarne le ragioni".

Usa, il Covid 19 ha fatto una strage Oltre 700mila le vittime del virus

Gli Stati Uniti superano i 700mila morti per Covid-19. E' quanto emerge dai dati della Johns Hopkins University. I decessi sono quasi pari alla popolazione di Washington Dc o di Boston. E in tutto il mondo, calcola l'agenzia Reuters, le morti per la pandemia sono più di 5 milioni. Ci sono voluti solo tre mesi perché gli Stati Uniti passassero da 600mila a 700mila morti, spinti dalla diffusione dilagante della variante tra gli americani non vaccinati. Il bi-

lancio maggiore delle vittime, in proporzione, appartiene ai cittadini di Boston. Dopo una risposta iniziale alla pandemia pesantemente criticata, gli Stati Uniti hanno da allora organizzato il lancio di vaccini efficaci, ma si ritrovano comunque ad aver registrato il maggior numero di vittime al mondo, molto più avanti di altri Paesi come Brasile e India. E in tutto il mondo, calcola l'agenzia Reuters, le morti per la pandemia sono più di 5 milioni.



Presto arriverà una pasticca contro l'infezione da Covid

Chiesta negli Stati Uniti l'autorizzazione per il Molnupiravir

La compagnia farmaceutica Merck chiederà "il prima possibile" l'autorizzazione di emergenza negli Stati Uniti per la prima pillola anti-Covid. I test, riferisce l'azienda, "hanno mostrato che il farmaco riduce ricoveri e decessi del 50% quando somministrato a persone ad alto rischio nelle fasi iniziali dell'infezione". L'antivirale molnupiravir, messo a punto per fermare il replicarsi del virus, va preso per cinque giorni quattro



volte al giorno. Lo studio clinico che ha testato il farmaco, sviluppato in sinergia con la società di biotecnologie Ridgeback Biotherapeutics, ha coinvolto 775 persone. I risultati della sperimentazione hanno permesso di sottolineare come il tasso di ospedalizzazione o morte nei pazienti che hanno ricevuto "Molnupiravir" è stato pari al 7,3%, rispetto al 14,1% di coloro che hanno ricevuto un placebo. Gli studiosi non hanno rilevato decessi nelle persone trattate con il farmaco, rispetto agli 8 registrati nel gruppo di controllo. Ma come funziona questo farmaco? Gli antivirali agiscono impedendo al virus di replicarsi, hanno spiegato gli esperti. La loro applicazione può essere duplice, agendo per consentire alle persone già affette dalla malattia di non soffrire di sintomi gravi, ma anche a chi è stato a stretto contatto di non svilupparla. Si tratta di un tipo di trattamento di facile somministrazione e su cui le autorità sanitarie puntano molto per combattere la pandemia. E questo sebbene, in generale, le risposte dei farmaci antivirali finora non siano state particolarmente convincenti. Con il virus che continua a circolare e la maggior parte delle soluzioni disponibili che richiedono una visita presso una struttura sanitaria, "sono assolutamente necessarie cure antivirali che possono essere prese a casa per tenere le persone infette da Covid-19 fuori dall'ospedale", ha affermato Wendy Holman, dirigente della Ridgeback Biotherapeutics. Anche altri laboratori farmaceutici stanno lavorando su antivirali in compresse, come quelli di Atea Pharmaceuticals e di Roche, impegnati nello studio dell'efficacia di un trattamento comparabile, denominato "AT-527". In quest'ottica anche Pfizer ha annunciato, di recente, di aver avviato una sperimentazione clinica su larga scala per un proprio farmaco anti-Covid, per testare la sua capacità di ridurre preventivamente il rischio di infezione nei pazienti che sono venuti a contatto con una persona che ha contratto la malattia. Sarà somministrato in combinazione con una "bassa dose" del farmaco ritonavir, utilizzato anche contro il virus dell'Aids.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

ppn

Rodazione Tel. 06-45200399 n.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaews.it

SEGUICI SU

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Covid

Vaccinazioni, due adolescenti su tre favorevoli alla vaccinazione

Inchiesta di Save the Children che denuncia anche i contrasti in famiglia ed il ruolo della scuola nella pandemia

Due adolescenti su 3 favorevoli all'obbligo vaccinale anti Covid. Ma per 4 ragazzi su 10 l'immunizzazione è stata causa di contrasti in famiglia, tanto che ad alcuni di loro è stata vietata. Questa la fotografia degli adolescenti tra i 14 e i 18 anni, intervistati per l'indagine sulla 'Cittadinanza scientifica' realizzata da Ipsos per Save the Children, contenuta nella XII edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia, in uscita l'11 novembre 2021 in libreria con Ponte alle Grazie editore. Proprio loro, i ragazzi che nei mesi più duri della pandemia sono stati spesso additati come responsabili del contagio, oggi sono quelli che affermano con forza la loro fiducia nella scienza, pensano che ci salverà dalla pandemia (73%), credono nell'importanza dei vaccini e sono pronti ad affrontare contrasti in famiglia, pur di poter essere immunizzati.

Si sono informati di più sulle questioni scientifiche in questi mesi di pandemia (67%), ma nonostante questo, spesso si sono sentiti confusi dalle informazioni trasmesse dai mezzi di comunicazione (62%). Eppure hanno le idee chiare: nonostante più della metà degli intervistati (59%) affermi che sia comprensibile che le persone siano spa-



ventate dal vaccino, quasi due adolescenti su tre (64%) sono favorevoli all'introduzione dell'obbligo vaccinale. Una scelta – quella del vaccino – sulla quale sono coerenti anche nelle proprie scelte personali: solo uno su 10 afferma di non avere alcuna intenzione di vaccinarsi, gli altri o lo hanno già fatto (60%) o dichiarano di volerlo fare (30%) nel momento della rilevazione, ad agosto di quest'anno. “Gli adolescenti hanno pagato il prezzo più alto della pandemia: non è stata sottratta loro solo la libertà di muoversi negli spazi, ma quella di

pensare al futuro con delle certezze. Si sono trovati tagliati fuori dalla scuola, dalla socialità e da tutti quei punti di riferimento in cui erano cresciuti. Ma hanno mostrato ancora una volta di avere forza e di essere capaci di resilienza”, spiega Daniela Fatarella, direttrice generale di Save the Children. “La loro fiducia nella scienza è un segnale di grande importanza, che dimostra la loro voglia di guardare al futuro costruendolo su solide certezze. E a quella fiducia, bisogna dare risposte altrettanto concrete perché a questo punto non c'è più tempo: le scelte che

farà il Paese oggi delineeranno irrimediabilmente il suo futuro. Un futuro che per i nostri ragazzi è già qui”. La famiglia, molto più della scuola o degli amici, è il luogo in cui si è discusso di vaccini e di ricerca scientifica nell'ultimo anno. I contrasti sull'utilità dei vaccini sono scoppiati in 4 famiglie su 10, 'almeno qualche volta'. E' quanto espresso dai ragazzi, tra i 14 e i 18 anni, intervistati per l'indagine sulla 'Cittadinanza scientifica'. Tra chi lo dichiara, ben 6 giovani su 10 sostengono che la principale ragione di contrasto è stata il loro essere a fa-

vore dei vaccini. Tuttavia, solo in pochi casi il contrasto si è tramutato in divieto al vaccino. I giovani che volevano vaccinarsi sono stati liberi di farlo nella maggioranza dei casi (7 su 10) anche se non tutto è filato sempre liscio. Tre su 10, infatti, sono i minori che hanno avuto contrasti in famiglia perché volevano vaccinarsi e hanno dovuto insistere per farlo o si sono trovati in una situazione di impedimento effettivo.

Solo il 17% del campione afferma di aver parlato di vaccini e ricerca scientifica principalmente a scuola con gli insegnanti. I giovani si dividono quando viene chiesto loro chi dovrebbe prendere le decisioni sulle regole per combattere la pandemia, ma hanno le idee chiare rispetto alla necessità di considerare la scienza quando si devono prendere decisioni per il Paese: 3 intervistati su 10 sostengono che a prendere le decisioni debbano essere esclusivamente gli scienziati, sempre 3 su 10 che debbano essere i politici, dopo aver ascoltato gli scienziati e ulteriori 3 su 10 affermano che sarebbe meglio fossero i politici dopo aver ascoltato gli scienziati e i cittadini. La scienza ha, dunque, un ruolo centrale sia di indirizzo che di decisione.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

CANALEZERO

La Tv al servizio dei cittadini

Esteri

Kerry: "Transizione ecologica un bene per l'economia. Un passaggio mai visto dai tempi della rivoluzione industriale"

"È la più grande transizione economica che il mondo abbia visto dai tempi della Rivoluzione industriale e sono assolutamente convinto che sarà un bene per l'economia, per l'aria che respiriamo, per i nostri bambini che finiscono in ospedale per l'asma da inquinamento e per la sicurezza nazionale, perché le forze armate hanno indicato che il clima moltiplica i rischi". E' quanto afferma John Kerry, inviato Usa per il Clima in un'intervista al



Corriere della Sera a a margine del pre-Cop summit di Milano. L'ex segretario di Stato spiega poi che alla Cop26 di Glasgow bisognerà essere "ambiziosi" per "raggiungere una massa critica di Paesi che adottano piani per tenere in vita l'obiettivo di 1,5°, ciò ci

permetterà di continuare nei prossimi mesi a portarne altri a bordo". "Non voglio isolare nessuno - aggiunge - Speriamo che tutti si facciano avanti. Penso che le maggiori economie del mondo, e tra queste ci siamo noi, devono prendere la guida. Gli Stati Uniti

sono il secondo Paese al mondo per emissioni". Riguardo alla Cina poi ricorda che "il presidente Biden e il presidente Xi hanno avuto una conversazione molto positiva nelle ultime settimane. La nostra speranza è che le parole di entrambi aprano la strada

Canarie, il Cumbre Veja ha modificato con la sua eruzione la morfologia dell'isola di La Palma



Nuova eruzione del Cumbre Vieja a La Palma. La superficie dell'isola delle Canarie continua a espandersi a causa del deposito della lava emessa dal vulcano nell'oceano Atlantico. Lo hanno fatto sapere gli scienziati di Copernicus, il programma di osservazione della Terra dell'Unione europea, spiegando che le immagini satellitari hanno mostrato una lingua a forma di lettera 'D' che si è formata sulla costa occidentale dell'isola, a partire da lava e rocce. Il lembo di terra misura al momento 338 ettari. Il magma, derivato dall'eruzione del 19 settembre, continua a scorrere, ma la conformazione del terreno indica che potrebbe cambiare il suo attuale percorso, diffondendosi in altre zone e distruggendo altre abitazioni e terreni agricoli.

Benzina, in Gran Bretagna da lunedì interviene l'esercito per rifornire i distributori

Nel Regno Unito interviene l'esercito per far fronte alla crisi della distribuzione della benzina che sta lasciando a secco un quarto dei distributori e provocando lunghe code e disagi. Da lunedì quasi 200 militari, cento dei quali autisti, si occuperanno della distribuzione della benzina in tutto il Paese, ha reso



noto il governo sottolineando che si tratta di una misura "temporanea" e che la "situazione alle stazioni di servizio sta lentamente migliorando". La Petrol Retailers Association (Pra) ha affermato che fino al 90 per cento delle pompe di benzina che rappresenta, circa 5.500, ha esaurito il carburante. Ci sono circa 8mila stazioni di servizio in Gran Bretagna, il che significa che circa la metà del totale potrebbe presto rimanere a secco. Nei giorni scorsi le notizie pubblicate sulla stampa le-

gate alla difficoltà di approvvigionamento, che hanno interessato anche la distribuzione dei prodotti agroalimentari e che è dovuta alla mancanza di camionisti, ha scatenato una corsa all'acquisto di benzina che ha scatenato così in circolo vizioso che ha portato all'esaurimento delle scorte delle varie strutture, con alcune stazioni che hanno registrato un aumento della domanda addirittura del 500 per cento. In questo modo quello che era un problema gestibile di carenze loca-

lizzate in un piccolo numero di siti, è diventato una questione nazionale. Il piano per usare l'esercito per assicurare le forniture si chiama Operazione Escalin, ed è stato concepito anni per far fronte all'eventualità di una Brexit senza accordo, e che prevedeva addirittura l'arruolamento di centi-

naia di soldati per guidare una flotta di riserva di 80 petroliere. I militari adesso dovrebbero essere impiegati come autisti, ma dovrebbero anche imparare a rifornire le cisterne e dovrebbero comunque ricevere un, seppur minimo, addestramento. Al momento sembra che ci potrebbero volere fino a tre settimane per l'attuazione completa del piano, perché alcuni dei militari che dovrebbero essere mobilitati potrebbero essere già occupati in altri compiti e altri ancora potrebbero essere riservisti.

38 jet cinesi nello spazio aereo di Taiwan



Taiwan denuncia la Cina per aver inviato nel proprio spazio aereo 38 aerei da guerra, con quella che sarebbe la più grande incursione di Pechino mai registrata. Il ministero della Difesa Nazionale di Taipei ha detto che un primo gruppo di 25 aerei - tra i quali 18 caccia J-16, quattro Su-30, 2 cacciabombardieri H-6 e un aereo Yun-8 - hanno condotto le loro incursioni nella mattinata di ieri, giorno in cui la Cina ha celebrato la sua festa nazionale. Un secondo gruppo di 13 - 10 caccia J-16, due cacciabombardieri H-6 e un kJ500 - è stato avvistato in serata.

Cronache italiane

Fumi e gas anomali registrati da Ingv e da Cnr-Irea sull'isola

Allerta gialla per Vulcano*Le ultime eruzioni nel 1888 e nel 1890*

La Protezione Civile ha emesso un livello di allerta gialla per l'isola di Vulcano, nell'arcipelago delle Eolie. In particolare, d'intesa con la struttura della protezione civile della Regione Siciliana e con il parere concorde della Commissione per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, il Dipartimento di protezione civile ha rilevato variazioni significative di diversi parametri del monitoraggio vulcanico. Il Dipartimento della Protezione Civile ha disposto il passaggio al livello "d'intesa con la struttura della protezione civile della Regione Siciliana e con il parere concorde della Commissione per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi". Il Dipartimento ha infatti valutato che «le variazioni significative di diversi parametri del monitoraggio vulcanico, rilevate nelle ultime settimane dall'Ingv e dall'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente Cnr-Irea, rendono necessarie alcune misure e iniziative aggiuntive per la gestione del rischio sull'isola». In particolare, spiega la Protezione civile, «il livello di allerta gialla determina, tra le altre cose, il potenziamento delle attività di monitoraggio e sorveglianza vulcanica (anche con l'eventuale coinvolgimento di altri centri di competenza oltre a Ingv e Cnr-Irea che ordinariamente se ne occupano), un raccordo informativo costante tra la comunità scientifica e le altre componenti e strutture

operative del Servizio nazionale della protezione civile, l'aggiornamento dei piani di protezione civile, una diffusa attività di informazione alla popolazione residente sull'isola e ai turisti, con specifico riferimento all'innalzamento del livello di rischio. Le strutture di protezione civile della Regionale Siciliana e del Comune di Lipari sono state già attivate in tal senso per adottare tutte le iniziative necessarie». «Grazie all'efficiente integrazione della comunità scientifica nel sistema di protezione civile - spiega Fabrizio Curcio, capo del Dipartimento - oggi possiamo contare su sistemi di monitoraggio e sorveglianza vulcanica che ci consentono di seguire con grande attenzione l'evoluzione dell'attività dei nostri vulcani attivi. Ed è quello che stiamo facendo a Vulcano. Con il livello di allerta giallo (cui possono seguire l'arancione e il rosso oppure il rientro al livello ordinario verde) è molto importante che ci sia una piena consapevolezza del rischio, senza allarmismi, ma con grande responsabilità». L'attività del cratere è concentrata nella Fossa. Un ciclo eruttivo importante ha avuto inizio nel 1727, e nel 1739 con la colata riolitica di «Pietre Cotte», la più recente attività effusiva di Vulcano. Durante i 150 anni consecutivi, si è registrata un'attività esplosiva sporadica, che è culminata nell'ultima eruzione di Vulcano, avvenuta

**Baby gang
in trappola a Pisa
Custodia
cautelare
per due minori**


Custodia cautelare in carcere per due minorenni per i reati di tentata rapina aggravata, lesioni aggravate, rapina consumata e lesioni. La Polizia di Stato di Pisa ha eseguito l'ordinanza di custodia emessa dal gip del tribunale per i minorenni di Firenze. L'indagine, coordinata dalla procura per i minorenni fiorentina e condotta dalla Squadra Mobile pisana, è partita dal grave ferimento, avvenuto a Pisa il 15 giugno scorso in pieno giorno in via Turati, di un ragazzo di 17 anni, colpito da un fendente durante un tentativo di rapina del portafoglio. I minori sarebbero responsabili di almeno un altro episodio commesso a Pisa, avvenuto ai danni di un 21enne.

fra il 2 agosto 1888 ed il 22 marzo 1890. Questa eruzione è l'evento tipo che ha portato all'introduzione del termine di attività «vulcaniana», caratterizzata da distinte esplosioni molto forti, che emettono frammenti di lava in stato quasi solido. Dalla fine dell'ultima eruzione, Vulcano si trova in uno stato di quiete eruttiva, ma questo «sonno» è a volte disturbato da crisi di attività sismica e aumenti nelle emissioni e temperature fumaroliche, la più recente avvenuta nel 1985.

**Tenta di rapire un bimbo
in un bar di Torino,
arrestato dalla Municipale.
Ha rischiato il linciaggio**


Ha tentato, in un bar di Torino, di rapire una bambina di nove mesi dal passeggino, ma è stato fermato e arrestato dalla polizia municipale. In manette, per sequestro di persona, è finito un professore di liceo di 57 anni, con un precedente per tentato omicidio, in cura al Reparto Psichiatrico dell'ospedale Molinette. La prontezza di riflessi del titolare del bar ha impedito che riuscisse a portare via il passeggino, ma l'uomo è stato braccato dal papà della piccola e da altre persone presenti nel bar, per poi riuscire a fuggire ed essere definitivamente fermato dalla pattuglia della Polizia

Municipale. Il 57enne è apparso subito in stato confusionale ai due agenti, ai quali l'uomo non è riuscito a dare una spiegazione di senso compiuto su quanto accaduto. Dagli accertamenti è emerso che si tratta di un professore di ruolo di un Istituto Superiore di Torino che già in passato aveva dato segni di disturbi comportamentali trattati dal Reparto Psichiatrico dell'ospedale Molinette dove hanno fatto sapere che ultimamente le terapie consigliate non erano seguite in maniera adeguata dal paziente. L'uomo è stato arrestato per tentato sequestro di persona.

[f](#) [t](#) [i](#) [y](#)

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Cronache italiane

Processo per la strage di Bologna, udienza surriscaldata e carica di tensioni

Scintille, in Corte d'Assise a Bologna, tra Sergio Picciafuoco e Paolo Bellini, imputato per concorso nella strage del 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria del capoluogo emiliano. A scatenarle sono state alcune dichiarazioni fatte in aula da Picciafuoco, criminale comune ritenuto vicino all'estrema destra, già assolto in via definitiva dall'accusa di essere stato uno degli esecutori dell'attentato e oggi sentito come testimone assistito.

La deposizione di Picciafuoco, che è arrivato anche a smentire delle dichiarazioni che aveva messo a verbale negli anni '80, è stata caratterizzata da un atteggiamento che ha finito per irritare anche il presidente della Corte, Francesco Caruso. Il testimone ha infatti esordito contraddicendo una relazione della Questura di Reggio Emilia del 22 ottobre 1990, in cui viene ricostruito un incontro tra lui e Bellini avvenuto 10 giorni prima. Incontro nel quale, durante un pranzo al ristorante dopo un giro in auto, Picciafuoco chiese a Bellini di prestargli dei soldi e di procurargli una pistola. Il testimone ha invece sostenuto di aver conosciuto l'imputato solo in



carcere e di aver scambiato con lui poche parole. Queste dichiarazioni hanno portato Caruso ad avvisare Picciafuoco, avviso ribadito anche in seguito, del rischio di essere indagato per falsa testimonianza. "La devo ammonire", ha infatti detto il presidente che per la Corte sta mentendo, e se continua interromperò l'esame e manderò gli atti alla Procura".

Picciafuoco, comunque, non

ha cambiato versione, ribadendo a più riprese di non essere mai stato a Reggio Emilia. Il testimone ha poi sottolineato più volte che Bellini è un collaboratore di giustizia, e quando Caruso gliene ha chiesto il motivo ha dichiarato che "a volte i collaboratori sono stati utili, ma in altri casi hanno detto menzogne pazzesche". Quando, poi, Picciafuoco ha affermato che "Bellini ha detto che è un mio

amico, ma non è un mio amico", l'imputato è andato su tutte le furie, accusandolo di essere un provocatore.

Una volta che il teste è uscito dall'aula, l'imputato ha chiesto la parola e, pur riconoscendo di aver effettivamente conosciuto Picciafuoco in carcere, ha aggiunto che il testimone "venne due volte a Reggio Emilia". Nel primo caso, ha affermato Bellini, "non mi trovò e passo una notte nell'albergo di mia madre", mentre la seconda volta, il 12 ottobre 1990, "abbiamo pranzato insieme", come documentato anche dalla relazione della Questura reggiana. In quell'occasione, ha spiegato l'imputato, "Picciafuoco si comportò come un grande provocatore, perché venne da me a chiedermi dei soldi e una pistola", e al suo rifiuto "cominciò a fare il pazzo". A quel punto, ha proseguito Bellini, "io, che avevo con me una pistola, volevo portarlo in campagna per sistemarlo, ma poi cambiai idea". Infine, l'imputato ha detto di aver telefonato, in seguito, alla sorella di Picciafuoco e di averle detto che il fratello "non doveva più farsi vedere".

Muore precipitando da un tetto in ristrutturazione a Opera (Mi)

In soli 7 giorni sono 13 le vittime sul lavoro



Un operaio edile è morto precipitando da circa dieci metri per il cedimento del tetto della struttura sulla quale stava lavorando a Opera, in provincia di Milano. Vano l'intervento dei soccorritori, i quali non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la polizia locale. Questa è la 13esima vittima in soli sette giorni. Il lavoratore, 40enne di origine romena è precipitato dal tetto del capannone sul quale era salito per una riparazione. Poiché vicino al corpo è stato trovato un telone, non si esclude che l'operaio non si sia accorto che in quel punto del tetto c'era un vuoto coperto proprio da quel telone. L'incidente sul lavoro è avvenuto in via Staffora 5, poco prima delle 14:30. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco, chiamati perché inizialmente si parlava di un uomo rimasto incastrato. Ma quando sono arrivati sul posto, sia i vigili del fuoco che i soccorritori del 118, l'operaio era già morto. Sulla vicenda indaga il pm di turno Paolo Storari.

Bimbo morto a Città della Pieve, fermata per omicidio la madre

E' entrata in un supermercato di Città della Pieve (Perugia) con il figlio, di due anni, insanguinato in braccio, lo ha adagiato sul nastro trasportatore, fermo, di una delle casse ed ha cominciato a chiedere aiuto. I momenti drammatici di quello che per gli inquirenti umbri è un omicidio sono in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri, per chiarire cosa sia realmente successo nella cittadina nel cuore dell'Italia.

Subito sono scattati i soccorsi, ma per il piccolo non c'era più niente da fare. I soccorritori del 118, giunti poco dopo, hanno tentato invano di rianimare il piccolo, del quale una ventina di minuti dopo è stato constatato il decesso. Le indagini hanno portato al ritrovamento di



un passeggino macchiato di sangue poco distante e al ritrovamento di un coltello nel casolare che si trova nei pressi del supermercato. La donna (di origini ungheresi e domiciliata a Chiusi in provincia di Siena) è stata condotta in caserma,

dove gli inquirenti in serata l'hanno messa in stato di fermo. Secondo le prime informazioni, avrebbe fornito versioni contrastanti sulla dinamica degli eventi. Sul posto sono subito intervenuti il medico legale Laura Panata e il sostituto procuratore di turno, Manuela Comodi. La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio. Stando a quanto si è appreso la donna vive a Roma ma negli ultimi giorni si era trasferita a Chiusi, in compagnia del piccolo, ospite a casa di un amico. Quindi da stabilire anche come e perché siano arrivati a Città della Pieve. Il padre del bimbo, invece, vive in Ugheria. Si indaga per presunto omicidio. Ma non si escludono anche altre piste.

Roma & Regione Lazio

Non solo Roma andrà al voto, urne aperte in 106 Comuni del Lazio

Nel Lazio non solo i romani saranno chiamati alle urne il 3 e 4 ottobre. Si voterà in 106 comuni, fra questi 12 città, compresa Roma e Latina, hanno una popolazione legale superiore alla soglia dei 15 mila abitanti con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno, dunque il ballottaggio è previsto il 17 e 18 ottobre. Saranno le elezioni nel segno delle misure di prevenzione del rischio contagio. Ai seggi verrà adottato un protocollo condiviso dal Viminale e dal Ministero della Salute, dunque obbligatorio l'uso di gel, delle mascherine, attenzione all'aerazione e anche alle matite che dovranno essere sanificate. E ancora percorsi dedicati e distinti di ingresso e di uscita e tutte le misure necessarie ad evitare assembramenti nei seggi. Dunque domenica anche i laziali,



oltre ai romani, andranno alle urne per eleggere un nuovo sindaco. Riflettori puntati sul capoluogo pontino con il sindaco uscente del centrosinistra, Damiano Coletta, che chiude oggi la campagna elettorale per tentare di conquistare il se-

condo mandato con l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato (Pd). Lo sfidante del centrodestra è Vincenzo Zaccheo e ieri ha accolto a Latina il leader della Lega, Matteo Salvini. Tra le altre città che potrebbero andare al ballottaggio Bracciano, Frascati, Ma-

rino e Mentana in provincia di Roma, e poi Formia, Cisterna di Latina, Minturno e Sezze nel pontino, Alatri e Sora nel frusinate. Tessera elettorale in mano e mascherina nel Lazio si torna alle urne e dalla mezzanotte di oggi cala il silenzio elettorale.

Roma candidata a Expo 2030, benefici e opportunità

Roma è ufficialmente candidata a ospitare Expo 2030. In questo scenario di opportunità, è stata realizzata la prima valutazione dei benefici economici diretti e indiretti che lo svolgimento della World Expo avrebbe sulla Capitale e sull'Italia, in questa prima fase stimati in 45 miliardi di euro.

Lo studio indipendente "Expo Roma 2030" è stato condotto dal Centro di Ricerca LUISS X.ITE con il supporto di EY Advisor, per conto dell'Ufficio di scopo di Roma Capitale nato per sostenere la candidatura all'Esposizione Universale. Il report prende in esame numerose componenti - effetti economici diretti, indiretti, fiscali e di medio lungo periodo - generate dall'evento: 24 miliardi di



nuove entrate prodotte dagli incrementi dei flussi dei visitatori e di quelli turistici, dalla maggiore domanda per le attività ricettive, le attività alberghiere, di ristorazione e commerciali in genere, dai servizi culturali, di intrattenimento e dei trasporti. Circa 2,5 miliardi sono gli introiti previsti dalla vendita dei titoli di ingresso e dalle attività collegate, mentre 7,3 miliardi gli

incrementi fiscali prodotti. Inoltre sono stati presi in esame i riflessi positivi legati all'attrattività di nuovi investimenti internazionali, all'incremento del valore immobiliare e della rigenerazione del patrimonio esistente, alla maggiore attrattività turistica e alla creazione di nuove imprese che Expo produrrebbe, quantificati in 11,1 miliardi di indotto.

Assemblea Capitolina, l'ultima seduta è andata 'deserta'



L'ultima seduta dell'Assemblea capitolina, che si è riunita in seconda convocazione, ha chiuso i lavori nell'Aula Giulio Cesare senza numeri, dopo aver affrontato le due ultime delibere all'ordine dei lavori contenenti la ratifica di un accordo transattivo tra Comune di Roma-Bccr per la copertura dei mutui dei punti verdi qualità, e due debiti fuori bilancio. Le opposizioni hanno garantito i numeri fino all'approvazione delle delibere concordate, ma lo hanno fatto cadere immediatamente dopo senza consentire alla Giunta Raggi l'esame della delibera di riordino delle partecipate. "Siamo qui a due giorni dal voto ed è l'ennesima dimostrazione del fallimento di questa amministrazione. In bocca al lupo a tutti voi che vi candidate", ha commentato il capogruppo Pd Giulio Pelonzi salutano i colleghi perché non ricandidato. Stefano Fassina, di Sinistra per Roma, anche lui non ricandidato, ha ringraziato i colleghi "della minoranza, perché in questi 5 anni non ho fatto opposizione pregiudiziale, ma concentrata sul merito. Concludo questa esperienza con una grande gratitudine perché fare il consigliere della Capitale è un grande privilegio, da mettere al servizio dei cittadini". "Avremmo evitato questa convocazione dell'ultimo giorno, perché questa delibera avrebbe dovuto essere discussa anni prima, e non si doveva nemmeno provare a inserire una delibera su Roma Metropolitane e Farmacap che sono state devastate in questi cinque anni", ha concluso il capogruppo Fdi Andrea De Priamo.

Caso Roma Metropolitane, scongiurata la fusione con Roma Servizi per la Mobilità



"Si chiude finalmente con un nulla di fatto il colpo di coda che il Comune di Roma aveva messo in atto per affossare Roma Metropolitane. Viene scongiurata la fusione con Roma Servizi per la Mobilità che avrebbe avuto pesanti ripercussioni su entrambe le aziende. Alla luce di questa notizia diffidiamo il liquidatore a intraprendere ogni iniziativa che possa compromettere la stabilità societaria fino all'arrivo del nuovo sindaco della Capitale. Il futuro di questa azienda strategica dovrà essere deciso dal nuovo corso politico per il bene della città". Così, in una nota, David Cartacci della Filt Cgil, Danilo Lorenzi della Fit Cisl, Alessandro Bonfigli della Uil Trasporti, unitamente alle Rsa di Roma Metropolitane.

Roma & Regione Lazio

Roma Capitale, al via nuova disciplina oraria delle attività commerciali su area pubblica

È entrata in vigore l'ordinanza che prevede una nuova disciplina oraria per tutte le tipologie commerciali che esercitano su area pubblica. Il provvedimento è finalizzato a coordinare e riorganizzare le regole per diversi settori, favorendo così la ripresa economica post pandemia e garantendo agli operatori un più ampio margine orario per gestire la propria attività in armonia con il tessuto urbano e sociale circostante.

La nuova ordinanza dispone la revoca della n. 125/2020 e prende in considerazione anche gli operatori del commercio in forma itinerante.

I mercati su sede propria coperti e su plateatico attrezzato in regime di autogestione e gestione ordinaria, nonché imercati in gestione di terzi in regime di project financing possono restare aperti per la vendita al pubblico, nei giorni feriali, nell'arco compreso tra le ore 7 e le ore 23, con facoltà di apertura fino alle 24 nelle giornate del venerdì e del sabato. È inoltre prevista la possibilità di aprire la domenica e nei giorni festivi infrasettimanali, tra le ore 7 e le ore 24.

Ciascun operatore del mercato può determinare autonomamente il proprio orario di apertura e chiusura, concordandolo con gli interlocutori interessati e facendosi carico di eventuali maggiori costi di gestione, affinché non gravino sul bilancio del mercato. Su specifica richiesta, potranno essere effettuate eventuali proroghe di orario soltanto in occasione di singoli eventi straordinari di natura temporanea.

I rivenditori esclusivi di fiori e piante che fanno parte dell'organico dei mercati devono seguire l'orario di apertura e chiusura stabilito per la struttura di appartenenza.

I mercati su sede impropria, dal lunedì al giovedì, possono restare aperti dalle ore 7 alle ore 14, procrastinando la chiusura alle 15 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Qualora ne faccia richiesta almeno un quarto degli operatori attivi nel mercato e a condizione che gli operatori stessi provvedano a proprie spese alle operazioni di pulizia e alla raccolta differenziata da conferire ad AMA o ad altri soggetti autorizzati, l'orario potrà es-



sere esteso fino alle 20 nei giorni feriali, sabato e prefestivi e fino alle 22 durante la domenica e i festivi. Al termine delle attività di vendita, gli operatori dovranno lasciare libero il posteggio dalle strutture utilizzate per la vendita e da merci, mezzi e cose.

Quanto previsto dalla presente ordinanza non si applica al Mercato Regola I di Piazza Campo de' Fiori per la cui disciplina si rinvia alle disposizioni stabilite con Ordinanza del Sindaco n. 2/2012.

Nei mercati saltuari l'orario di esercizio resta stabilito dal Municipio competente, in virtù del Regolamento del Decentramento Amministrativo, che stabilisce in quali giornate festive si possano svolgere e le modalità per la richiesta. Deve essere sempre garantito il rilevamento delle presenze da parte della Polizia Locale di Roma Capitale e la pulizia dell'area ove si svolge il mercato.

Le attività di commercio su area pubblica nei posteggi isolati fuori mercato possono restare aperte dalle ore 7 alle ore 22, con facoltà di apertura domenicale e festiva nell'arco dello stesso orario.

Gli operatori che esercitano, a carattere esclusivo, attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche hanno facoltà di esercitare l'attività di vendita nei giorni feriali, domenicali e festivi infrasettimanali dalle ore 7 fino alle ore 2 del giorno seguente. Gli operatori stagionali autorizzati del settore alimentare hanno facoltà di esercitare l'attività di vendita nei

giorni feriali, domenicali e festivi infrasettimanali dalle ore 7 fino alle ore 22.

Le attività di commercio su area pubblica nei posteggi a rotazione possono restare aperte dalle 7 alle ore 22, con facoltà di apertura domenicale e festiva infrasettimanale nell'arco compreso tra le ore 7 e le ore 22. Il posteggio può essere occupato esclusivamente dall'operatore assegnatario del turno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 della D.A.C. n.108/2020.

Le istanze di cambi turno possono essere presentate con cadenza bimestrale o trimestrale, secondo il settore di riferimento, in coerenza e uniformità con la programmazione periodica; il numero massimo di cambi turno che ciascun operatore può richiedere è pari a due a settimana, per un totale massimo di 18 ogni bimestre per le rotazioni del settore merci varie e 26 ogni trimestre per le rotazioni del settore alimentare.

Le attività di commercio su area pubblica in forma itinerante possono essere svolte nelle aree consentite dalla D.A.C. n. 108/2020 per un massimo di tredici ore dalle ore 7 alle ore 22 con facoltà di esercizio domenicale e festivo infrasettimanale nell'arco compreso tra le ore 7 e le ore 22.

I rivenditori esclusivi di piante e fiori che operino nelle aree immediatamente adiacenti agli ingressi dei cimiteri garantiscono almeno gli orari di apertura e chiusura stabiliti per i cimiteri.

Per ogni altra tipologia di attività

Aperto quarto Mercato Sociale di Roma Capitale, nel XIII Municipio

Inaugurato il quarto Mercato Sociale di Roma Capitale, all'interno del mercato rionale Imerio, nel Municipio XIII.

Dopo quelli aperti nei Municipi X, IV e XIV (rispettivamente nei mercati dell'Appagliatore, di San Romano e Primavalle II), ora sono quattro gli "angoli spesa gratuita" dedicati alle per-



sone in difficoltà, dove poter scegliere fra i prodotti disponibili, proprio come si farebbe in un qualunque negozio.

Gli utenti – individuati dai servizi sociali – ricevono beni di prima necessità come pasta, carne e legumi in scatola, biscotti, farina, olio, sale, prodotti per l'igiene e per i più piccoli, grazie a una tessera a punti ricaricata automaticamente ogni mese. Come avvenuto per il Mercato Sociale di Primavalle II, anche quello di Imerio sarà gestito in sinergia da Roma Capitale e Croce Rossa Italiana (Comitato 13-14), che da più di un anno – consolidando la collaborazione in atto con il Servizio Sociale Municipale per il supporto alimentare a cittadini fragili – organizza e promuove azioni di supporto ai cittadini fragili residenti nel proprio territorio.

Per potenziare la rete capitolina dei presidi nei mercati rionali, pensati per far fronte al bisogno, finora l'Amministrazione ha stanziato 105.000 euro. Grazie agli acquisti di prodotti effettuati da Roma Capitale e alla generosità di privati e cittadini, finora sono state messe a disposizione 100 tonnellate di beni di prima necessità. Le eccedenze sono state redistribuite fra parrocchie, case-famiglia e strutture dell'accoglienza.

Importante la collaborazione con il mondo dell'associazionismo laico e religioso attivo sul territorio: i prodotti disponibili sono anche frutto della generosità di associazioni, volontari, catene della grande distribuzione e cittadini anonimi, che potranno decidere di donare al box del Mercato Sociale qualche acquisto effettuato fra i banchi del mercato Imerio. Allo stesso modo, gli operatori potranno decidere di destinare l'inventato a quest'iniziativa, nel segno della lotta allo spreco alimentare.

commerciale su area pubblica non rientrante tra quelle espressamente previste dalla presente ordinanza, si applica la disciplina oraria indicata per le attività di commercio su area pubblica nei posteggi isolati fuori mercato. Le attività di vendita all'interno delle fiere, feste tradizionali, manifestazioni ed eventi osservano l'orario stabilito nei provvedimenti di autorizzazione di ciascuna manifestazione.

In relazione alla tutela degli interessi pubblici coinvolti, l'Amministrazione può disporre specifiche limitazioni o prescrizioni con di-

stinti provvedimenti e in presenza di particolari situazioni e/o esigenze, sentite le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale. Dalle ore 22 alle ore 7 resta vietata la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche da parte di chiunque risulti, a vario titolo e in forme diverse, autorizzato e/o legittimato alla vendita al dettaglio, per asporto, nonché attraverso distributori automatici. Il divieto si applica anche alla vendita effettuata presso attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Blue Economy, per lo sviluppo della Sicilia di domani

A bordo di Nave Scuola Amerigo Vespucci si è parlato di blue economy e del suo ruolo per lo sviluppo della Sicilia

Location d'eccezione per l'importante incontro che si è svolto nell'ambito delle iniziative organizzate per il Seafuture di La Spezia. L'evento, con diretta televisiva, ha visto come set la Nave Scuola Amerigo Vespucci, l'Unità più anziana in servizio nella Marina Militare, oggi adibita ad attività addestrativa degli allievi dell'Accademia Navale. All'evento promosso da Camera di Commercio di Messina e Unioncamere Sicilia, con il patrocinio di Unioncamere nazionale, si è parlato di blue economy e di quale ruolo può avere per lo sviluppo della Sicilia di domani.

Tanti gli ospiti, alcuni in presenza a bordo del Vespucci ed altri in collegamento da remoto o con propri contributi registrati, che hanno dato vita, dietro la regia del moderatore, il giornalista Massimo Maria Amorosini direttore di EconomiaNews e Ok Italia Parlamente, ad un intenso e interessante confronto che ha tra l'altro fatto emergere la comune volontà del sistema camerale messinese e siciliano e della Regione Siciliana di dar vita a partire dal 2022 ad un appuntamento annuale a Messina che diventi un vero e proprio evento di eccellenza per parlare e promuovere l'economia del mare a 360 gradi.

Hanno preso parte ai lavori Ivo BLANDINA, Presidente Camera di Commercio Messina e Vice Presidente Unioncamere Sicilia, Francesco DI SARCINA, Segretario Generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure Orientale, Giovanni Lorenzo Forcieri, Presidente Distretto Ligure Tecnologie Marine, uno dei tre soci di Italian Blue Growth, società organizzatrice di Seafuture, Paola SABELLA, Segretario Generale Camera di Commercio Messina, Gaetano ARMAO, Vice Presidente e Assessore all'Economia della Regione Siciliana, Enrico Lupi, Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Giuseppe TRIPOLI, Segretario



Generale Unioncamere, Giorgio PALMUCCI, Presidente Agenzia Enit, Giuseppe PACE, Presidente Unioncamere Sicilia.

Il presidente di UNIONCAMERE nazionale Andrea Prete, nel concedere il patrocinio di Unioncamere all'evento, ha comunicato che "il sistema camerale e l'Unioncamere sono da tempo interessati ai temi della blue economy e del turismo nautico per i quali la Sicilia costituisce un importante centro di riferimento.

Ha partecipato per un gradito saluto anche il comandante di Nave Vespucci, il capitano di Vascello Massimiliano Siragusa che ha assunto il comando da pochi giorni. In Italia gli ultimi dati della ricerca del Centro Studi Tagliacarne, presentata a Genova pochi giorni fa, il 20 settembre durante il salone della nautica, ci dicono che prima della pandemia il valore aggiunto diretto del complesso dei settori che compongono la blue economy era di 47,5 Miliardi di euro. Ma nel suo insieme l'economia del mare in Italia produce ricchezza per oltre 130 miliardi perché per ogni euro prodotto dalla blue economy ne vengono attivati altri 1,9 nel resto dell'economia. Da un punto di vista occupazionale la filiera dell'economia del Mare dà lavoro a quasi 900 mila persone e conta più di 208 mila imprese a livello nazionale. La blue economy

ha un ruolo centrale nello sviluppo economico del Paese: il suo valore diretto è superiore di una volta e mezzo quello dell'agricoltura.

Evento svolto a La Spezia ma con un focus sulla Sicilia perché questa filiera è particolarmente presente nel Mezzogiorno, Mezzogiorno che incide per circa un terzo del valore nazionale dell'economia blu. In termini relativi poi la blue economy meridionale pesa per l'11,2% sull'economia del Mezzogiorno, contro l'8,6% del valore medio nazionale. Il Presidente Pace ha inviato un messaggio che è stato letto durante i lavori: "Unioncamere Sicilia e la Camera di Commercio Messina hanno da tempo avviato un percorso di valorizzazione dell'economia del mare della regione, un asset che è considerato centrale anche dalla Regione Siciliana che l'ha inserita tra i temi prioritari del DPF Regionale. La Blue Economy può e deve diventare una delle leve trainanti dell'economia siciliana per poter competere sui mercati internazionali, partendo dal fondamentale ruolo indispensabile della ricerca e dell'innovazione. In questo contesto la ricerca sulla Blue Economy presentata dal Centro Studi Tagliacarne dimostra che l'economia del mare può fungere da volano per lo sviluppo economico siciliano e la nostra re-

gione può a pieno titolo competere in questo settore sui più importanti mercati internazionali".

La Sicilia in termini assoluti è la terza regione per consistenza di valore aggiunto dato dalla blue economy, dopo Lazio e Liguria, con un valore di 4,3 Miliardi di euro e una incidenza sul totale dei beni e servizi prodotti in regione del 5,4%, che sale quasi all'8% per quanto riguarda invece gli occupati nel settore sul totale degli occupati.

L'Assessore Armao ha parlato di quale attenzione e sensibilità ha la sua regione per questo settore e di come si stanno adoperando per far sì che sia facilitato e diventi traino per l'intera economia siciliana.

Una posizione di rilievo già a livello regionale, ma che si qualifica ulteriormente a livello provinciale: Palermo, Messina e Catania sono le province che fanno segnare la maggiore consistenza economica, rispettivamente in termini di valore aggiunto complessivo della filiera.

Blandina è intervenuto rappresentando quanto incide la blue economy sull'economia locale in Sicilia e più in particolare nel territorio messinese. La composizione dell'economia del mare in Sicilia, come del resto nel Mezzogiorno, è molto sbilanciata sulla filiera turistica. Palmucci ha parlato di quale rilancio del turismo che viene dal mare e per il mare si può ipotizzare per la ripresa dopo le criticità del comparto legate alla emergenza covid. Il mare assorbe più di un terzo dell'interscambio italiano e i porti del Mezzogiorno incidono su quasi la metà del traffico nazionale. Ricordiamo però che siamo ancora in presenza di un sistema portuale ad alto livello di emissioni inquinanti e l'Italia è indietro sull'attuazione della Strategia per l'ambiente marino.

Di Sarcina è intervenuto su quanto lo sviluppo di un sistema portuale che sia anche attento all'ambiente può contribuire a raggiungere risultati sempre più importanti.

La Liguria è al primo posto nella graduatoria regionale per incidenza del valore aggiunto prodotto dal "Sistema mare" sul totale dell'economia (11,9%). Seguono a distanza la Sardegna con il 5,6% e la Sicilia con il 5,4%.

Lupi ha parlato della esperienza ligure sulla blue economy ipotizzando, più che su suggerimenti per la Sicilia, possibilità di creare sinergie tra le due regioni in questo campo. L'evento si è svolto durante la settima edizione di Seafuture, un incontro internazionale per tutti coloro che operano nel campo della difesa e allo stesso temp l'hub del Mare Mediterraneo per la Blue economy.

Forcieri ha evidenziato quanto potrebbe essere importante replicare parte di questo format in una regione interamente bagnata dal mare e con forte vocazione marinara come la Sicilia. Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza prevede investimenti per il mare e le sue risorse, Armao ha rimarcato quanto il futuro della Blue Economy italiana passa dal PNRR. Per Blandina un settore che andrebbe decisamente potenziato potrebbe essere quello della cantieristica e della nautica. Per Sabella il senso di una probabile collaborazione con la Fiera di La Spezia potrebbe andare proprio nella direzione di potenziare, almeno dal punto di vista promozionale, un orientamento della blue economy nell'ambito della cantieristica e della nautica da diporto con ricadute per l'economia dell'intera regione siciliana. Si è parlato anche dell'importanza di prevedere riqualificazione e valorizzazione del waterfront delle aree portuali e della costa. L'Assessore Armao ribadisce pieno appoggio della Regione Siciliana al Presidente Blandina e alla Camera di Commercio di Messina per la realizzazione di un evento a 360 gradi sui temi della nautica e della blue economy che si realizzerà a Messina nel 2022 per diventare un appuntamento fisso annuale.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032